Saluti istituzionali per la Giornata della virtù civile in Piemonte. 9.11.2026

di

Cesarina Manassero

In occasione di questa importante Giornata, rivolgo il mio ringraziamento, a nome di tutto il Comitato per le Pari Opportunità che rappresento alla Fondazione dell'Avvocatura torinese, Fulvio Croce, per aver coinvolto il nostro Comitato nell'organizzazione di questo importante momento di così alto significato istituzionale.

Un sentito ringraziamento lo rivolgo soprattutto all'Associazione civile Giorgio Ambrosoli, grazie a cui è reso possibile il coinvolgimento dei nostri giovani e delle nostre giovani Avvocati/e.

Sono molto contenta che prima dei miei saluti istituzionali ci siano stati quelli dell'Avv. Iacobino, la quale rappresenta AGAT, una solida Associazione dei Giovani dell'Avvocatura torinese, i veri protagonisti di questo momento.

Come CPO siamo particolarmente lieti che il bando di quest'anno tragga spunto dalla figura di due donne, così importanti, come la Prof.ssa Montalcini e la Dottoressa Solesin. Mai prima di questa edizione il bando coinvolgeva la figura di due donne. L'anno scorso abbiamo ricordato l'Avv. Lidia Poët, ma quest'anno direi che il CPO è davvero lieto perché entrambe queste figure hanno davvero incarnato i principi essenziali delle pari opportunità per tutti e per tutte.

Mi piace ricordare l'impegno della Prof.ssa Levi Montalcini, la quale è stata un'icona dell'emancipazione femminile, un punto di riferimento per le pari opportunità nella scienza, nella ricerca e in generale per l'istruzione femminile.

Possiamo certamente affermare che è stata un simbolo di impegno, soprattutto accademico, in una società ancora molto patriarcale e maschilista, dove il mondo del Sapere accademico era dominato dagli uomini.

I valori che più hanno guidato il suo operato sono stati quello della cultura e quello dell'istruzione. Mi piace ricordare una frase della Prof.ssa Montalcini, la quale affermava: "L'accesso culturale è il vero motore per la liberazione delle donne. La donna è stata bloccata per secoli. Quando ha accesso alla cultura è come un'affamata. E il cibo è molto più utile a chi è affamato che a chi è già saturo".

Questi suoi valori si sono tradotti anche in un impegno profondo per la promozione dell'istruzione delle donne nei Paesi più disagiati, in via di sviluppo. E' molto interessante leggere e ricostruire il lavoro portato avanti dalla Fondazione Rita Levi Montalcini ONLUS, la quale si adopera per sostenere e finanziare borse di studio e progetti formativi per donne africane. Nella *mission* della Fondazione si legge che l'istruzione è la chiave per lo sviluppo sociale.

A ciò è strettamente collegato anche l'impegno della Prof.ssa per l'affermazione dei diritti civili, in difesa dell'aborto e per la promozione della presenza più massiva delle donne nella vita pubblica e scientifica, obiettivo a cui lavora oggi fattivamente la Fondazione EBRI (European Brain Research Institute), centro di ricerca no-profit fondato nel 2002.

Per quanto concerne Valeria Solesin, sociologa laureata a Trento e dottoranda in ricerca presso l'Università La Sorbona di Parigi, mi piace ricordare il suo impegno profuso per le ricerche connesse al Dottorato, in materia di conciliazione tra vita privata e vita professionale. Sono particolarmente illuminanti le pagine che ha scritto sulla difficoltà per le donne giovani di avere un secondo figlio e di rimanere inserite nel mercato lavorativo, senza subire discriminazioni in un mercato del lavoro sempre meno inclusivo.

Ciò che accomuna queste due donne è la fiducia nella vita e soprattutto nei valori etici, basati sulla cultura e sulla conoscenza per la costruzione di una società più equa ed inclusiva.

Per loro le pari opportunità si basano su merito e talento e rappresentano un diritto strutturale di ogni contesto lavorativo, economico, politico e sociale.

Il loro esempio può essere di grande sprone per le giovani generazioni, oltre che per noi, perché come bene diceva Rita Levi Montalcini ai giovani che incontrava nelle scuole "ricordatevi sempre che ognuno di noi può contribuire. Abbiate fiducia nella vita e adoperatevi con ottimismo per vivere in serenità anche i momenti più difficili. Adoperatevi per aiutare il prossimo".

Ritengo che questo messaggio sia perfettamente in linea con quanto coltivano i Comitati per le Pari Opportunità, a difesa dei più fragili, delle persone che non hanno voce, proprio per affermare la loro voce.